

CIRCOLO DIDATTICO DI SPOLETO

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Via Cerquiglia, 61 Spoleto 06049 (PG)

C.F. 84002760548 - C.M. PGEE05200N Tel. 0743 224594 – Fax. 0743 207063

e-mail: pgee05200n@istruzione.it Sito: www.2circolospoleto.gov.it

a.s. 2018-2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
1. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	2
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0

➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	45
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Stranieri	133
Totali	52
% su popolazione scolastica	17/%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì (solo esterni)
Docenti tutor/mentor		No

Altro:	"UFFA", "DIALOGO", "IL CERCHIO", ecc.	
---------------	---------------------------------------	--

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: docente esperta musicoterapia	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: ipotesi di formazione personale	Si

A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro: Sportello di ascolto	si
A. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro: rapporto con associazione musicoterapia	Si
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	Si

	sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati e delle risorse della scuola

1) Risorse del personale

n. 930 studenti; n. 82 docenti di posto comune; n 18 docenti di sostegno; n. 26 personale ATA.

Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell’alunno in situazione di bisogni educativi speciali. A tal fine assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell’alunno; organizza l’utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione dell’alunno.

La scuola ha fatto la scelta di individuare due docenti per lo svolgimento delle Funzioni Strumentali connesse al GLI (Gruppo Lavoro Inclusione). Le F.S. in sinergia con il Dirigente Scolastico si sono occupate di:

- esaminare le situazioni degli alunni stranieri presenti nella scuola, in particolare della scuola primaria e secondaria (conoscenza della lingua italiana, verifica delle necessarie certificazioni con l’aiuto dell’assistente amministrativa)

- individuazione degli alunni stranieri con scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana;

- esaminare la situazione degli alunni disabili, delle certificazioni (tenute sotto controllo ogni bimestre);

esaminare la situazione degli alunni DSA, delle certificazioni (tenute sotto controllo ogni bimestre);

- predisporre le misure compensative degli alunni DSA nelle prove INVALSI;

- somministrare test agli alunni del primo biennio scuola primaria per una prima individuazione del DSA;

- analisi e aggiornamento dei modelli per la redazione del PEI, dei PDP e illustrazione degli stessi ai docenti;

- attenzione alla normativa nel corso dell’anno riferita agli alunni con BES;

- aggiornamento del PAI;

- sostegno ai docenti e alle famiglie, anche con la creazione di sportelli d’ascolto

I Consigli di classe/Team docenti si sono occupati di:

- individuare casi in cui fosse necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

- rilevare tutte le certificazioni DSA e non DSA;

- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- definire gli interventi didattico-educativi;
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettare percorsi personalizzati;
- individuare e predisporre risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stendere e applicare Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Il Personale non docente: i compiti del personale non docente sono stati relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si sono svolte all'esterno alla scuola in collaborazione con i docenti.

2) Risorse degli Enti locali:

L'Assistente educatore L2 e gli Educatori socio-sanitari hanno il compito di:

collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e alla continuità nei percorsi didattici.

I loro interventi socio – educativi sono attivati in presenza di alunni con BES ed sono finanziati dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

Gli assistenti socio - educativi operano per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

3) Risorse esterne:

Psicologi e logopedisti pubblici e privati per lo screening dei DSA, corsi di formazione e consulenza, assistente sociale del Comune.

4) Collaborazioni interistituzionali: ASL per gli specialisti in neuropsichiatria e logopedia; specialisti privati di neuropsichiatria, psicologi.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e famiglie

Si prevedono corsi di formazione e convegni su tematiche relative ai DSA e BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non).

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica e delle competenze disciplinari particolarmente complesse quali la matematica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Come prevede l'art 314 del D.PR 297 del 1994, l'inclusione degli alunni disabili è volta allo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Grazie all'utilizzazione dei PEI e dei PDP, la valutazione sarà adeguata al percorso personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della rete d'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai

diversi servizi esistenti

L'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- 🕒 Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- 🕒 Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extra-scolastico.
- 🕒 Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe/team docenti.
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.
- Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi degli alunni.

ALUNNI DSA E LEGGE 104: entro i primi due mesi di scuola le famiglie di questi alunni sono chiamate a condividere le scelte educativo-didattiche del team docente esplicitate dal PDP e dal PEI, attraverso la lettura ragionata del documento stesso, in modo che i genitori siano consapevoli e aggiornati sulle intenzioni educative programmate per l'anno scolastico.

ALUNNI STRANIERI E NEOARRIVATI: viene seguito il Protocollo per l'accoglienza per l'iscrizione alla classe, a partire dalle azioni del personale della segreteria fino alla commissione BES e ai docenti di classe. La scuola istituisce corsi di lingua italiano L2 per garantire l'integrazione degli alunni stranieri utilizzando:

- le risorse destinate al progetto "Aree a rischio e forte processo immigratorio"
- i moduli attivati con il progetto PON "Competenze di base" (italiano per stranieri)

All'interno dell'area riservata docenti (sito della scuola) sono presenti materiali utili nella pratica educativo-didattica.

ALUNNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI: a seconda delle necessità i docenti hanno incontri con gli assistenti sociali e in alcuni casi hanno partecipato al progetto P.I.P.P.I al fine di prevenire l'istituzionalizzazione dei minori.

ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE: la scuola rispetta il Protocollo Regionale/USR Umbria per la somministrazione dei farmaci, richiedendo le specifiche dichiarazioni e predisponendo, insieme al pediatra di comunità Dott. Stella, il piano personalizzato di somministrazione farmaci.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Attraverso:

- 1) percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare, sulla base delle risorse disponibili:

- ore a disposizione

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero

- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio

2) articolazione di gruppi di lavoro su un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze. Tutoring: apprendimento fra pari in lavori a coppie. Didattica laboratoriale. Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)

3) procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti

4) sostenere la motivazione ad apprendere lavorando perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità

5) utilizzare tecnologie multimediali (LIM, computer, notebook per utilizzare software specifici)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzare i laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Favorire l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà privilegiato l'uso dei software e del libro digitale in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Spazi attrezzati interni alla scuola: laboratorio di informatica, aule video, biblioteche, aule per il recupero, aule per la musicoterapia.

Spazi esterni alla scuola attrezzati: palestre, cortili, biblioteche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo

Far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità con l'obiettivo di ridurre l'assistenzialismo, cercando di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18 Ottobre 2018